

IL NEGAZIONISMO

Giovanni De Sio Cesari

www.giovannidesio.it

Intendiamo qui per negazionismo la negazione di verità comunemente riconosciute (dagli studiosi) I no-covid pensano che il covid è solo una influenza e ci sono i no-vax anche fra i medici, ci sono i negazionisti della shoa (fra cui storici come Irving e tanti altri),i negazionisti dell 11 settembre e ci sono anche quelli che negano gli orrori staliniani. Per ogni fatto comunemente accettato vi è sempre qualche negazionista : ci i sono perfino i terrapiattisti.

Il punto essenziale da comprendere è che il negazionista si arrocca sui fatti. Il fatto è che noi comunemente pensiamo che le opinioni sono relative ma i fatti sono fatti e non si possono negare

In realtà i fatti non sono accertabili se non da pochi esperti. A me hanno insegnato che l'acqua è composto da ossigeno e idrogeno: io non sono in grado di verificare questa enorme stranezza che due gas messi insieme diventano acqua. Così io non ho mai visto il covid. Parimenti i fatti storici (non le opinioni che nascono dai fatti) non sono accertabili se non da un piccolissimo gruppo di ricercatori. Certo esistono gli archivi pero il problema è che solo pochi sono materialmente sono in grado di consultarli Bisognerebbe leggere i documenti nelle lingue originali e tante altre cose che le

persone comuni non sono in grado di fare

Quindi in realtà non possiamo verificare il 98 % delle nostre conoscenze e ci crediamo sulla fiducia che abbiamo sugli esperti, dalla composizione dell acqua, al covid, all'11 settembre, alla battaglia di Stalingrado Il negazionista rifiuta questa fiducia in qualche campo specifico: ma allora sarebbe coerente non avere fiducia in nessun campo

Pertanto se un negazionista nega certi fatti allora la nostra discussione si impantana. va all'infinito , diventa inconcludente

Per questo i negazionisti di ogni tipo del covid, della shoa e dell 11 settembre dello stalinismo resistono, hanno successo sia pure in cerchie molto ridotte Alla fine si convincono di aver ragione: il covid è solo una influenza che i poteri forti (ma che sono) usano per il reset (ma che è), la shoa è una invenzione degli ebrei ,il 11 settembre una finzione messa su dai servizi segreti, gli orrori dello stalinismo una invenzione dei capitalisti. Non si riesce a dimostrare che è errato

Ora noi possiamo valutare come vogliamo i fatti ma dobbiamo accettare i fatti come essi sono accertati dall'insieme della comunità degli studiosi . Non importa se qualche isolato medico rifiuta i vaccini se la comunità scientifica è invece

favorevole. Così Irving ed altri possono affermare che la Shoa è una invenzione degli ebrei ma la comunità degli storici non ne dubita affatto

Il negazionismo inoltre si ferma su fatti marginali, parte dal dubbio su aspetti particolari, su sottili distinzioni concettuali, e non si considera il quadro di insieme

Così i no vax si fermano sulla impossibilità di conoscere gli effetti del vaccino (vero), senza tener presente degli enormi vantaggi che offre. I negazionisti della shoa si fermano su qualche elemento specifico (ricostruzione dei forni) e sul fatto che mancano testimonianze sulla volontà diretta di sterminare gli ebrei (vero) ma non tengono conto che 6 milioni di ebrei dell'Europa centrale sono spariti. Il negazionista dell'11 settembre si sofferma sulla difficoltà di comprendere alcuni fatti tecnici come la stessa caduta dei due grattacieli (furono minati?) e sulla capacità di guidare gli aerei sui bersagli. I negazionisti dello stalinismo si fermano sul fatto che qualcuno dei condannati nelle purghe era effettivamente un traditore, una spia (cosa vera) senza tener conto che è impossibile pensare che un gran numero di comunisti fossero traditore e spie

Per questo la discussione con i negazionisti non va fatta sui fatti ma sulle assurde conseguenze che certe tesi comportano. Il punto essenziale è

che poi gli avvenimenti non vengono spiegati

Per no covid bisognerebbe ammettere che i poteri forti siano in grado corrompere e condizionare tutti i governanti del mondo e tutti gli scienziati e medici, cosa evidentemente impossibile

Per la negazionismo dell'11 settembre bisognerebbe ammettere un complotto di un numero tanto grande di persone che sarebbe stato poi impossibile da controllare e in ogni caso non si spiega per niente le finalità che avrebbero potuto essere perseguite in modo più semplice e sicuro

Così la negazione dello stalinismo comporta che non solo gli avversari ma anche gli stessi comunisti siano tutti corrotti e del tutto imbecilli e che è impossibile e che la gran maggioranza dei dirigenti di partito, degli ufficiali dell'esercito, dei funzionari a ogni livello, sterminati da Stalin fossero tutti traditori, venduti, spie

Analogamente, negando gli orrori di Stalin non si spiega la loro denuncia fatta dagli stessi comunisti e soprattutto negando il fallimento generale non si spiega il crollo clamoroso del comunismo, un fatto del genere mai avvenuto nella storia in tempo di pace.

Pertanto il negazionista deve ricorrere al complotto, a tutti sciocchi e/o criminali, e le affermazioni negazioniste sono sostanzialmente una serie impressionante e ininterrotta di invettive contro tutti

Ma non è ragionevole spiegare grandi avvenimenti con la malvagità e stupidità

degli uomini : certo il male e la stupidità sono sempre presenti ma più o meno nella stessa misura dovunque e quindi non possono spiegare un fatto

particolare.

O NEGACIONISMO

<https://mundoeducacao.uol.com.br/curiosidades/negacionismo.htm>

O negacionismo é o ato de negar-se a acreditar em uma informação estabelecida em áreas como a ciência e a história. Os negacionistas são vistos como irracionais, pois não acreditam em consensos obtidos por amplo e profundo estudo e escoram suas crenças em informações falsas e teorias conspiratórias. A negação do Holocausto é uma das principais manifestações negacionistas.

Acesse também: Aquecimento global existe mesmo?

O que é o negacionismo?

O negacionismo é um conceito utilizado para explicar o grupo de pessoas que optam voluntariamente por não acreditar em uma informação que é vista como consenso nos meios acadêmicos e científicos. Nesse sentido, o negacionismo pode ser visto também como o ato de propor um debate desnecessário sobre determinado assunto.

Um debate desnecessário se dá no sentido de abordar e questionar um problema cuja concepção é vista como unanimidade entre os especialistas. Esse tipo de debate advém da negação daquela concepção, e essa negação não

se baseia em fatos comprovados e aceitos.

O negacionismo é o ato de negar-se a acreditar em determinada informação que é considerada um consenso no meio científico.

Recentemente inúmeras posições negacionistas ganharam espaço, sobretudo na internet, e um exemplo de ação negacionista e da criação de um debate que não existe entre os especialistas é a questão da posição do nazismo no espectro político.

Entre os maiores especialistas da historiografia no estudo do nazismo, não há questionamento sobre o fato de que o nazismo foi um movimento de extrema-direita. No entanto, muitos passaram a defender negações dessa definição realizada pelos historiadores, alegando, sem embasamento histórico, que o nazismo era um movimento de extrema-esquerda.

O negacionismo parte sempre de teorias conspiratórias, supostamente trazendo informações reais de um determinado assunto. Essas “teorias” afirmam trazer a “verdade oculta” e alegam que essa verdade foi escondida por uma grande conspiração, que tem como objetivo esconder tal realidade das pessoas.

Não pare agora... Tem mais depois da publicidade ;)

Esse tipo de postura não tem validade em um debate científico, uma vez que o propósito desse tipo de debate é exatamente tornar o assunto mais claro e público possível. Sendo assim, as definições realizadas por cientistas se fazem com base em observação, experimentação e no debate entre os pares.

Portanto, o negacionismo age por meio de uma postura irracional, em que seu emissor opta por assumir posições que não têm respaldo empírico e factual. Os negacionistas, então, assumem a posição de negar um fato porque não querem reconhecer uma verdade inconveniente.

Características

Os negacionistas existentes são variados, mas todos eles possuem características em comum que nos ajudam a entender um pouco do seu perfil e de como se estrutura uma ideia negacionista. O ponto de partida para uma teoria negacionista é a boa retórica de seu emissor. Sendo assim, a boa capacidade argumentativa é fundamental para que o negacionismo possa convencer e enganar outras pessoas.

Como mencionado, os negacionistas se escoram em teorias conspiratórias, evocando a falsa ideia de que há uma verdade oculta que não é divulgada por haver por trás dela uma grande conspiração internacional.

Além disso, os negacionistas manipulam informações, o que envolve a descontextualização de algumas delas, a supressão de outras, e até mesmo o falseamento claro de dados. Muitas vezes, essa manipulação se dá pela utilização de falsos especialistas, isto é, a apresentação de pessoas que supostamente são especialistas em determinado assunto, mas que, na verdade, são charlatães, pois as visões e informações que elas têm sobre o assunto em questão são totalmente divergentes do conhecimento estabelecido.

Leia mais: Propaganda nazista – um dos meios mais eficazes de controle das massas durante o III Reich

Exemplos de negacionismo

Ao longo da história, uma série de teorias negacionistas surgiram, e os dois principais âmbitos nos quais elas se estabeleceram foram o da ciência e o da história. Sendo assim, definições da ciência vistas como unanimidade entre os pesquisadores são questionadas com base de falsas evidências, e fatos da história que são consenso entre os historiadores também são questionados por negacionistas.

- **Holocausto**

Uma das teorias negacionistas de maior alcance e mais combatidas por especialistas da área é a que afirma que o Holocausto não aconteceu e que ele foi uma falsificação. Essa afirmação é falsa, uma vez que a historiografia possui amplas evidências, como documentos, edifícios, imagens,

filmagens e depoimentos, que comprovam a existência do Holocausto.

É bom lembrar que o Holocausto foi o genocídio de judeus realizado pelos nazistas durante a Segunda Guerra Mundial. Esse crime contra a humanidade foi executado de diversas maneiras, e os judeus foram mortos, principalmente, em campos de concentração ou então fuzilados por grupos de extermínio. Cerca de seis milhões de pessoas morreram.

Os negacionistas do Holocausto afirmam que a morte de judeus não foi um genocídio, pois argumentam que não se tratava de uma política de extermínio e sim de um fruto da Segunda Guerra Mundial. Eles, ainda, questionam a existência de campos de concentração e das câmaras de gás — locais onde milhões de judeus foram assassinados. Para saber mais sobre esse acontecimento assustador da história europeia e, por isso mesmo, difícil de ser assumido, leia: Holocausto.

- **Outros tipos de negacionismos**

O negacionismo do Holocausto é apenas uma das inúmeras teorias do tipo que existem. Existem aqueles, por exemplo, que afirmam que o cigarro não causa câncer, e, durante décadas, lobby e falsos estudos foram usados para demonstrar que o cigarro não causava câncer nos fumantes ativos e passivos. Cientistas sérios mostraram, por inúmeras evidências, os malefícios dessa droga à saúde humana.

Outro negacionismo visto frequentemente é o daqueles que

afirmam que o aquecimento global é uma farsa. Sabemos que o aquecimento global é uma realidade e que é inteiramente causado pela ação humana, sobretudo pelo consumo de combustíveis fósseis. Muitas das teorias que negam o aquecimento global são resultado de lobby de empresas petrolíferas com o intuito de esconder os problemas do consumo excessivo de combustíveis como o petróleo.

As teorias negacionistas também questionam a forma da Terra. Desde a Antiguidade clássica, já existiam intelectuais com evidências para comprovar a esfericidade do nosso planeta. Atualmente trata-se de uma conclusão muito fácil de ser realizada porque a tecnologia nos permite isso. Entretanto, muitos ainda acreditam que a Terra seja plana.

No campo da história, existem aqueles que negam a existência do genocídio armênio, realizado pelo Império Otomano durante a Primeira Guerra Mundial; existem também os que se negam a acreditar nos massacres realizados por sérvios contra bosníacos, durante a Guerra da Bósnia. Aqui no Brasil, existem os que se negam a acreditar que nosso país viveu um período ditatorial com ampla violação dos direitos da população.

